

Regio Insubrica: passaggio di consegne Presidenza



Brianza: 'Centrale l'ascolto dei territori e la cooperazione tra Italia e Svizzera'

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa del Consiglio regionale della Lombardia.

Massimo Sertori è e sarà un punto di riferimento costante per il dialogo, la mediazione e la condivisione di progetti e soluzioni a vantaggio delle zone di confine con la Svizzera e di chi le abita.

Lo ha dichiarato la Vice Presidente del Consiglio regionale, Francesca Brianza, a margine dell'Assemblea generale della Comunità di lavoro Regio Insubrica che si è svolta questo pomeriggio, 28 settembre, a Villa Recalcatti a Varese e che ha segnato il passaggio di consegne della Presidenza per il 2022/2023 dal Canton Ticino a Regione Lombardia.

Pandemia e guerra in Ucraina sono il terreno su cui ci misuriamo oggi. A questo si aggiunge l'emergenza ambientale che, con la crisi idrica di quest'estate, ha interessato direttamente la regione insubrica.

In questo scenario è centrale l'ascolto dei territori. Regio Insubrica, come ha fatto finora, deve saper coinvolgere i cittadini, le istituzioni, le associazioni e le imprese nelle scelte e nella definizione delle priorità. Un grande punto di forza dei nostri territori deve essere la solida cooperazione tra Italia e Svizzera a tutti i livelli.

La Regio Insubrica, in più di venticinque anni di attività, è diventata un ponte fra Berna e Roma ed una piattaforma importante per risolvere problemi transfrontalieri. Su questa strada dobbiamo continuare a camminare.

Francesca Brianza ha, infine, posto attenzione sul Programma Interreg 2021-2027, presentato del corso dell'Assemblea generale, che

con la sua dotazione di 144 milioni di euro, per le aree di confine riveste importanza fondamentale e costituisce una sorta di piccolo PNRR delle aree di frontiera, che deve proseguire e portare a casa risultati e obiettivi come avvenuto con la precedente programmazione.

Ha aggiunto il Presidente della Commissione speciale Rapporti tra Lombardia, Istituzioni europee, Confederazione Svizzera e Province autonome Roberto Mura:

Tramite i tavoli di lavoro della Regio Insubrica abbiamo fatto passi avanti a favore di una maggiore collaborazione sulla frontiera tra Italia e Svizzera, con un'attenzione particolare alle due emergenze di questi mesi: la crisi energetica e i cambiamenti climatici con la siccità che ha colpito tutte le aree insubriche.

Nonostante due anni difficili a causa della pandemia, che ha rallentato tutte le attività, siamo riusciti a portare avanti progetti strategici a livello locale volti a migliorare la vita dei nostri cittadini e dei transfrontalieri. Anche nell'ambito della Programmazione Interreg 2021/2027, con la Presidenza lombarda, porteremo avanti e svilupperemo progetti di qualità e di importanza strategica per il territorio, sviluppando partnership e collaborazioni che in Lombardia sono ormai un 'modello' di lavoro.

Una rete territoriale che, ad esempio, ci ha permesso di vincere la scommessa olimpica che, tra quattro anni, porterà le Olimpiadi invernali in Lombardia, con benefici e vantaggi anche per il territorio svizzero.

Un evento che rappresenta un'opportunità straordinaria per le nostre comunità che, ne sono certo, la Regio Insubrica saprà cogliere, potenziando sinergie tra tutti gli enti coinvolti.

Ha partecipato ai lavori dell'Assemblea generale anche il Consigliere regionale Giacomo Cosentino Basaglia, Lombardia Ideale.

La Comunità di Lavoro Regio Insubrica, nata nel 1995, promuove la cooperazione transfrontaliera nella regione italo-svizzera dei Laghi Prealpini e favorisce la presa di coscienza dell'appartenenza ad un territorio.

È composta da 84 soci tra Comuni, Camere di Commercio, Enti regionali di sviluppo, associazioni, Università ed enti di ricerca. Comprende i territori del Ticino, delle Province di Verbano – Cusio – Ossola e di Novara in Piemonte e di Varese, Como e Lecco in Lombardia.

In conclusione dell'assemblea i membri della Comunità di lavoro hanno approvato i conti preventivo 2022 e consuntivo 2021 che hanno mostrato una positiva solidità.